

**I PARLAMENTARI: DA MARZO NON CI SONO FONDI**

# Scuole, si rischia un nuovo caos pulizie



**DOCCIA FREDDA**

I parlamentari che ieri hanno partecipato all'incontro sulla pulizia delle scuole con sindacati e genitori sono stati chiari: «Faremo il possibile, ma non ci sono soldi». E tra 20 giorni finiranno le risorse extra investite per le pulizie.

**MOBILITAZIONE** I genitori preparano la grande manifestazione di sabato 15

**Dori**  
a pagina 11

# L'incubo di marzo: un nuovo caos scuole

*Nell'incontro di rappresentanti dei genitori e sindacati con i parlamentari la conferma: non ci sono fondi in arrivo*

**LA SPERANZA**

Causin: «La Regione l'anno scorso aveva stanziato 800mila euro»

**MOGNATO (PD)**

«Ci sono stati errori di Manutencoop nel gestire le risorse»

**DALLA TOR (NCD)**

«Divisi anche i sindacati ma se non facciamo fronte comune saranno problemi»

**Marco Dori**

MESTRE

Questa volta, batter cassa sarà più difficile del solito. Lo fanno capire i parlamentari che ieri hanno partecipato

all'incontro sulla pulizia delle scuole promosso dai sindacati, e che ha visto la partecipazione anche dei rappresentanti dei genitori. Ad intervenire, i senatori Mario Dalla Tor (Ncd) e Giorgio Santini



(Pd), poi i deputati Michele Mognato (Pd), Andrea Causin (Sc) ed Emanuele Cozzolino (M5s). La speranza di sentir dire agli onorevoli «Tutto ok, abbiamo i soldi» è rimasta una pia illusione. I parlamentari sono stati chiari: ci stiamo mettendo impegno, ma a Roma tira aria da «Bambole, con c'è una lira». E visto che tra venti giorni finiranno le risorse extra messe in campo per tenere le scuole aperte e pulite, la situazione è veramente allarmante. I parlamentari sanno che bisogna fare presto, ma la partita, hanno detto, deve essere giocata anche a livello nazionale. Santini ha ammesso che «ad oggi, passi in avanti non ne sono stati fatti», mentre Cozzolino è stato ancor più esplicito: «Ogni volta che chiediamo di spendere di più, a Roma ci tagliano la testa». L'unica strada da percorrere, a detta dei parlamentari, è quella di far sistema: politici, sindacati, lavoratori e genitori, tutti sulla stessa barca, all'arrembaggio, per strappare al Governo le risorse che servono. Sempre che non si voglia chiedere un intervento della Regione, tanto che Causin ha ricordato il precedente dello scorso anno, quando la Regione Veneto stanziò 800mila euro in favore della scuola.

Tuttavia, anche «fare fronte comune» non è semplice. Ad esempio, ha ricordato Mario Dalla Tor, la scorsa setti-

mana i sindacati nazionali hanno sì chiesto nuove risorse per la scuola, ma «solo» per il corpo docente. «Nella pentola non c'è molta polenta - ha spiegato Dalla Tor - quindi si deve fare attenzione. Solo un piano credibile e condiviso porterà a un'azione concreta, ma, secondo me,

tornare alla situazione di prima è quasi impossibile».

I parlamentari non hanno risparmiato critiche anche al modo in cui è stato gestito l'appalto vinto da Manutencoop. «Ci sono stati errori nella distribuzione delle risorse», ha detto Mognato, mentre Causin si augura che l'appalto venga ridefinito. «Mio figlio mi ha raccontato che nella sua scuola il bagno viene pulito una volta a settimana - ha detto il deputato di Scelta Civica - quindi è chiaro che ci sia un problema anche su come vengono fatti gli appalti».

Sindacati e genitori sono sempre più preoccupati, ma anche determinati. Sabato prossimo, a Venezia, manifesteranno insieme. Sono attese migliaia di persone. L'idea è quella di una «festa» per la scuola, con lunghi serpentoni colorati e un mega-girotondo che vada dalla stazione a Piazzale Roma. L'unico inconveniente potrebbe arrivare dalla contemporanea manifestazione dei pendolari, per una Venezia a rischio «congestione degli arrabbiati».

© riproduzione riservata



INFORMAZIONI Genitori a Chirignago per informare della protesta del 15

